

San Carlo

# E la musica va

## Il ritorno in jazz di Eduardo De Crescenzo

ANTONIO TRICOMI

**C**ON una mossa a sorpresa, o quasi, Eduardo De Crescenzo torna in concerto nella sua città, dopo un intervallo durato anni. E sceglie il San Carlo: appuntamento domaniale alle 21 per la prima data del tour "Essenze Jazz" (dopo due

**Nuova band e nuove atmosfere per l'artista napoletano. Domani la prima data di un tour europeo a cui seguirà un disco**

anteprime a Milano e a Roma). Accanto al 61enne cantante-compositore-fisarmonicista ci saranno Lamberto Curtoni al violoncello, Marcello Di Leonardo, alla batteria, Enzo Pietropaoli al contrabbasso, Stefano Sabatino al pianoforte e Daniele Scannapieco al sax. Seguirà un tour europeo e un

disco dal vivo, che conterrà anche brani registrati domani al San Carlo. Il concerto sarà trasmesso il 4 luglio su Radiouno per "Suoni d'estate".

Un'altra svolta per il grande solitario della canzone italiana, che si esibisce per la prima volta al San Carlo. Riproponendo le sue canzoni - i successi ma anche alcune pagine dimenticate di una carriera più che trentennale - in una nuova atmosfera sonora fortemente segnata da umori jazz. Con una nuova band, formata da quattro jazzisti e da un violoncellista di formazione classica. E tutto questo, nel tempio napoletano della musica "colta".

Maha ancora senso questa distinzione in generi, soprattutto in un caso come questo? «Musica leggera, musica "pesante"... ci sono artisti straordinari sotto qualsiasi etichetta e sotto qualsiasi etichetta ci sono mediocrità inascoltabili», dichiara De Crescenzo nella newsletter "A proposito di jazz" del critico Gerlando Gatto. Ciò che conta, in questa fase della sua carriera, è soprattutto l'interazione con i musicisti sul palco: «In questo tipo di

musica l'esecuzione estemporanea è parte dell'arrangiamento edell'emozione finale. La sera sul palco mi diverto: mentre suono e canto mi ascolto anche il concerto di questi eccellenti musicisti».

Un'emozione particolare suonare al San Carlo? «Ogni concerto è fonte di grande emozione per me. Però mi fa piacere che certi luoghi sacri della musica si aprano all'esperienza contemporanea. Il San Carlo è uno dei teatri più prestigiosi d'Europa e poi appartiene alla mia città».

La presenza di De Crescenzo al Massimo, sottolinea il sindaco Luigi de Magistris, «non può essere salutata con entusiasmo e affetto dalla nostra città. De Crescenzo inaugura una nuova fase artistica che vede il jazz contaminarsi e declinarsi secondo la sua sensibilità, nel modo libero e personale che è tipico dell'artista».

**Info**  
www.eduardodecrescenzo.it  
www.teatrosancarlo.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA